

# Da domani in onda telefilm di Carlo Di Carlo Il video inquietante

**Cinque storie inquietanti** E voi, lasciatevi inquietare. Se entrate nel mondo di Stanley Ellin e di Carlo Di Carlo, comincerete a sospettare anche dei muri di casa vostra. Ed è questo il bello. Sono cinque telefilm, o film corti (ma girati in elettronica, nelle sedi Rai di Torino) che vanno in onda da domani, su Raidue, alle 21.30. Si parte con *La parete della stanza accanto*.

ALBERTO CRESPI

Carlo Di Carlo Bolognese, 49 anni. Un italiano in Germania, avremmo detto sino a pochi anni fa. Per la tv tedesca ha realizzato i suoi capolavori, ovvero una serie di film «cortici» tra cui spiccavano *La fuga e l'assassinio del prigioniero Ludwig L.* e *Un sistema inaffidabile*. La Rai li trasmise con secoli di ritardo. Carlo Di Carlo, pur avendo collaborato con giganti come Antonioni e Pasolini, non ha mai avuto grande fortuna in Italia. E se vedrete le sue *Storie inquietanti*, una produzione Rai che «una tantum» va in onda in tempi e modi decenti, capirete perché.

Carlo stesso definisce «buono non grande» ma nei suoi racconti scatta sempre quel *quid* quel non so che, grazie al quale la realtà cambia colore e si rivela per quel che è e assurda crudele folle e follemente «normale».

Sono le cose che a Di Carlo piacciono da impazzire. Per sonagli apparentemente grigi che spostono un'ossessione e la portano alle estreme conseguenze. Come Felice Andreasi che in *Scacco matto* s'innamora della scacchiera e se dentro di essa un modo autosufficiente addirittura un altro se stesso. È un racconto il cui tema del doppio (dostoevskiano, gogoliano, kafkiano) chi più ne ha più ne metta) acquista una quotidianità quasi sconvolgente. Ci crediamo è assolutamente ovvio che quel *travet* pari con un tizio perduto (e, negli scacchi, imbattibile) che gli somiglia come una goccia d'acqua. E se ci crediamo il mento è in buona parte di un Andreasi a dir poco strepitoso

guardatevi questo film e scoprirete il più grande attore del mondo (C).

Che Di Carlo non sia soltanto un manaco dell'inquadratura e della geometria delle storie ma un regista capace di lavorare con gli attori, lo dimostra anche *La zampa del gatto*, dove l'argentino Hector Alterio disegna con stile sopraffino il personaggio di un immigrato, anch'egli aspirante *travet*, che si trova suo malgrado coinvolto in una sporca storia di traffici e di omicidi. Mentre la sua ossessione per il tempo, per gli incastri cronologici, ritorna in *Il treno delle cinque*, dove Adalberto Maria Merli e un manto geloso e Giulio Urso una giovane moglie infedele. Stavolta l'uomo è un grande dirigente d'industria e i suoi piani, precisi al secondo, per eliminare l'amante della moglie sembrano riflettere il suo delirio di onnipotenza. Ma nel mondo di Ellin e di Di Carlo nessuno è onnipotente. Invece in un'ultima inquadratura, qualche inghippo

del destino e sempre in agguato.

Sarà bene ricordare a questo punto che Ellin scriveva in America, negli anni Cinquanta. Ed è incredibile come i film appaiano nello stesso tempo italiani, e internazionali. Questo perché il lavoro sugli ambienti di Di Carlo è stato accuratissimo, e raramente si sono viste, al cinema tre città (che sono poi Milano, Torino e Genova, con un *excursus* ad Aosta in *La parete della stanza accanto*) così poco localistiche, per nulla provinciali. Anche in questo *Le cinque storie inquietanti* (alle quattro città va aggiunta *La ragazza con gli occhiali neri*) costituiscono una novità. È sulla loro definizione spendiamo le ultime parole. Sono tecnicamente telefilm. Durano circa cinquanta minuti l'uno. Sono stati girati direttamente su nastro magnetico, e su cassetta, personalmente, le abbiamo viste. Ma ci sono sembrati in tutto e per tutto dei film. Chissà se Carlo Di Carlo sarà d'accordo con noi.



Sergio Castellitto e Marina Pierro nei telefilm di Carlo Di Carlo

## Scala: la stagione sinfonica al via con Muti

RUBENS TEDESCHI

MILANO Tutto esaurito, ovazioni fragorose, fiori e bis. L'inaugurazione del settembre sinfonico alla Scala di Milano non poteva riuscire più festosa grazie alla famosa orchestra di Filadelfia, al suo direttore Riccardo Muti e a un programma all'insegna del più alto virtuosismo strumentale. È difficile riunire due opere più diverse e, nello stesso tempo, affini come la *Sinfonia in Mi minore* scritta nel 1940 da Paul Hindemith e la *Fantasiaca* presentata da Hector Berlioz ai parigini nel 1830. Tutte e due nascono da una visione «moderna» dell'orchestra, impegnata sino alle estreme possibilità ma a fini opposti.

Berlioz, nella prima metà dell'Ottocento, tende a sovvertire gli equilibri del mondo classico, aprendo la via alle visioni *fantastiche* di un delirante romanticismo. Il suo «programma» è la follia amorosa sognata, fuggitiva, insonni al ballo o tra la pace dei campi, atroci delusioni culminate nelle visioni della donna traditrice condotta prima al supplizio e poi travolta in un sabbia stregonesco. Sulla scia di Victor Hugo che nei medesimi anni ha dichiarato «guerra alla retorica e alla smisura», Berlioz lacerò le belle proporzioni e le equilibrate armonie del passato. Ed anche se approda sovente, come il letterato, a una retorica di segno opposto, apre il cammino a Liszt, a Wagner e agli altri sovvertitori che, in quel fatidico 1830, non hanno ancora compiuto vent'anni.

A questa generale rottura risponde, oltre un secolo dopo, la *Sinfonia in Mi minore* di Hindemith che, nel 1940, oltre a respingere le tentazioni avanzatistiche della propria giovinezza, tenta di ricomporre quanto è stato abbattuto. Tutti gli arricchimenti della scrittura orchestrale, accumulati in cent'anni, non servono più a infrangere le regole, ma a dar loro una nuova validità, a costo di ricostruire sul vuoto. È quanto accade nella massiccia sinfonia dove il ritorno a Bach, purgato dallo spirito aggressivo degli anni Venti, non



Riccardo Muti

conduce alla razionalità del Kantor, ma allo sterle terrore del futuro. Alla ricerca di una fede persa per sempre, Hindemith ripete se stesso, impegnando la sua immensa sapienza costruttiva a ricalcare le vecchie strade.

S'intende che l'ombra di un grande conserva una sua grandezza essa emerge dallo straordinario nitore dell'orchestra di Filadelfia, impareggiabile nel dipanare le complessità del contrappunto hindemithiano. Ancora meglio, tuttavia, le eccezionali qualità esecutive risaltano nella *Fantasiaca* di Berlioz dove Muti utilizza la splendida chiarezza di ogni strumento per eliminare qualsiasi enfasi, avvilendo l'opera in un affascinante alone di mistero. La «folla romantica» del francese appare così come è veramente una folla meditata e controllata, costruita nota per nota sino all'effetto finale. Che non è mancato, scatenando l'applauso tonante del pubblico, ricambiato con un *bis* l'Notturno di Martucci eseguito in memoria di Toscanini.

ODEON ore 13.30

## Pronti al via: tanti film e serial per il primo giorno

«Combat Killer/Zona 421 obiettivo Manila», un film del '68 di Ken Loong con Paul Edward. Un film di guerra. La solita storia: il tenente Brandt è più in gamba del suo capitano, grazie soprattutto all'aiuto di una bella filippina. Nient'altro da segnalare o meglio... incomincia così alle 13.30 la programmazione di Odeon tv, la nuova nata sul nostro telecanale. Una tv che nasce in una famiglia potente, le holding di Romagnoli, che ne divide la proprietà con la Parmalat. La prima giornata di Odeon è poco straordinaria: quattro film, un paio di telefilm americani. Il serial acquistato dalla Rai *Caccia al ladro d'autore* con Giuliano Gem-

ma, cartoni animati giapponesi. Ma l'importante per Odeon tv, era «esserci», mentre in onda il nuovo marchio, 8 ore al giorno sulle 18 emittenti sparse per tutta Italia. Telesud, Teleoriente, Tva Alpi, Triveneta, Telegenor 4, Teleducato, Rtv 38, Telecittà, Tva Telegor, Telemas, Tele Roma Europa, Telecapri, Antenna sud, Telesanmarco, Tm, Teletna, Sardegna uno. Da domani partono anche i programmi di produzione di Odeon tv: il video secondo Michel Pergolini, la rassegna dei comici italiani e la festa d'apertura, organizzata a Montecarlo e condotta da Paolo Villaggio. Ma questa tv è già considerata la «grande concorrente» di Berlusconi.



Immagine degli studi di TgA

## Parte domani il nuovo telegiornale di Rete A Una «quasi diretta» condotta da Emilio Fede Un tg, ma piccolo piccolo

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Giornale di gran subbuglio nell'etere. Nuovi pionieri si fanno avanti in questa frontiera autunnale che ce ne farà vedere di tutti i colori, in un prevedibile caleidoscopio di visioni annunciate. Mentre Odeon tv compie il suo primo palinsesto (e in attesa di vedere al debutto il nuovo circuito Rete 7 che nascerà anch'esso come l'Araba Fenice dalle ceneri di E' (tv) la piccola Rete A di Penzance fa segnare nella giornata di domani un piccolo evento nella vita non sempre gloriosa delle emittenti private: è scoccata l'ora del primo Tg nazionale commerciale. Naturalmente si

chiama Tg e viene diretto e condotto da Emilio Fede, vecchia nota faccia di quello che lui stesso continua a chiamare il Tg vero, quello Rai. Molti gli appuntamenti flash (ore 14, 15, 16, 17, 18) per arrivare alle edizioni più sostanziose della sera (ore 19,55) e della notte (22,45). In tutto sette brevi incontri con l'informazione di giornata che vanno in onda in quella che potremmo definire una «diretta pochissimo differita». Intanto, sotto l'ombrello protettivo della «interconnessione di servizio», che renderà possibile il tutto, lavora una redazione di giovanissimi

Ogni edizione ha una sua appendice di servizio frivola o utile. La contessa Marta Marzotto cura la moda e la bellezza, due colonnelli dell'aeronautica leggono il futuro meteorologico sulle carte mentre ancora si cerca qualche altro titolare, per esempio per la curia. Queste le dichiarazioni di intenti di Emilio Fede: «Il nostro Tg nasce senza propositi polemici, nel tentativo di ampliare l'informazione televisiva. Vuole essere breve, conciso senza molti ossequi per nessuno, anche se io vermanete al Palazzo ci credo. E come si può non parlare del Palazzo? C'è poco da inventare il Tg e quello, c'è semmai da ripulirlo dei troppi formalismi perché se no il rischio è che la gente guardi la copertina e poi cambi canale».

Intanto Rete A si è imposta un nuovo look anche in altre fasce del palinsesto passando dalla monocoltura di teletelevisiva alla semina di qualche film (domenica e sabato sera) Ramangono però due «zone grigie»: quelle rappresentate da sabato e domenica poi meneggio dedicati al teleshopping. Ahime i titoli dei film annunciati sono carini anche se non proprio di primo pelo televisivo (*Soldato Giulia agli ordini Sugarland Express* e *Imma la dolce*). Quel che conta di più è che sono acquistati dal magazzino Retitalia cioè Berlusconi.

RAI UNO	
10.15	CICLISMO. Da Villach (Vienna) Campionati mondiali (professionisti su strada)
11.00	SANTA MESSA
11.58	GIORNI DI FESTA
12.18	LINEA VERDE. A cura di Federico Fazuzzi
13.00	CICLISMO. Da Villach (Vienna) Campionati mondiali (professionisti su strada)
13.30	TELEGIORNALE
14.00	BUONE VACANZE. Programma musicale
16.18	CICLISMO. Da Villach (Vienna) Campionati mondiali (professionisti su strada)
17.00	8° FESTIVAL DELLA CANZONE D'AUTORE. Premio Rino Gaetano '87
18.18	VENEZIA. REGATA STORICA. Abbinata alla Lotteria di Venezia
19.00	CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.30	LA PORTA DELL'AMERICA. Sceneggiato con Richard Burton, Faye Dunaway, Peter Regent, regia di Jerry London (4ª puntata)
22.00	HIT PARADE. I successi della settimana
22.00	VENEZIA CINEMA '87
23.00	LA DOMENICA SPORTIVA. Eurovisione di Vienna (Austria) Ciclismo Campionati mondiali (spie da Cesena) Campionato europeo trotto
0.18	TG1 NOTTE

RADUE	
11.00	LA MIA TERRA TRA I BOSCHI. Telefilm «Mediatori di matrimoni»
11.35	ASSASSINIO SUL TRENO. Film con M. Rutheford
13.00	TG2 ORE TREDICI. TG2 LO SPORT
13.30	SARANNO FAMOSI. Telefilm con Debbie Allen
14.18	AUTOMOBILISMO. Da Monza Gp d'Italia di F 1
16.30	IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO. Telefilm
18.55	ROMA. ATLETICA LEGGERA. Campionati mondiali
19.40	METE0 2. TELEGIORNALE
20.05	ROMA. ATLETICA LEGGERA. Campionati mondiali
21.00	BELLA D'ESTATE. Con Ramona Dell'Abate Don Lurio
22.40	TG2 STABERA
22.55	PROTESTANTESIMO. Rubrica religiosa
23.25	JAZZ OGGI. Incontro con Gato Barbieri

RAI TRE	
10.00	VIVA I GIOVANI. Concorso per i giovani musicisti
16.20	TG3 DIRETTA SPORTIVA. Roma Atletica leggera, campionati mondiali, maratona
19.00	TG3 TG REGIONALE
19.30	DOMENICA GOL. A cura di A. Biscardi
20.00	SPECIALE DADAUMPA. Riccardo Cocchiante
20.30	SOLDATI. Documentario
21.18	TG3 SERA
21.30	ATLETICA '87. Processo ai mondiali, con Aldo Biscardi
22.30	FINO ALL'ULTIMO. Film, personaggi e film in diretta dalle XLIV Mostra del Cinema di Venezia
23.30	CALCIO. Napoli-Fiorentina (un tempo), Real Madrid-Gion (un tempo)
0.25	TG3 NOTTE. TG REGIONALE



«Xanadu» su Canale 5 alle 23

RAI CINQUE	
10.15	CICLISMO. Da Villach, campionati del mondo
11.00	GALLEO. Rubrica
13.18	TMC SPORT. Ciclismo Campionati del mondo, Monza automobilismo, Gp di F 1
17.00	PICCOLI MIRACOLI. Film con Vittorio De Sica
18.30	AUTOSTOP PER IL CIELO. telefilm
20.20	LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE. Film con Dora Day
22.20	ATLETICA LEGGERA. Roma Campionati del mondo Sintesi
23.20	BUONANOTTE AMORE MIO. Film con Richard Boone



ODEON	
13.30	LA STATUA. Film con David Niven
19.30	STORIE ITALIANE. I vizi le manie gli usi e i costumi degli italiani raccontati da Totò, Manfredi, Sorà, Eduardo e Peppino De Filippo
20.30	LA LEGGENDA DEL RUBINO MALESE. Film con Lee Van Cleef Alan Collins
22.30	CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm

RADIO NOTIZIE	
8.30	GR2 NOTIZIE
7.50	GR1
7.30	GR2 RADIOMATTINO
7.00	GR1
6.30	GR2 RADIOMATTINO
6.00	GR2 NOTIZIE
5.30	GR1
5.00	GR1 FLASH
4.30	GR2 NOTIZIE
4.00	GR1
3.30	GR2 RADIODIORNO
3.00	GR1
2.30	GR2 RADIODIORNO
2.00	GR1
1.30	GR2 REGIONALE
1.00	GR2 ECONOMIA
0.30	GR2 NOTIZIE
0.00	GR1
0.30	GR1 SERA
0.00	GR2 RADIOSERA
0.30	GR2 ULTIME NOTIZIE
0.00	GR1

SCEGLI IL TUO FILM	
11.00	TIARA THAITI. Regia di William Ted Kotcheff, con James Mason, John Mills. Gran Bretagna (1962). Durante la guerra lo aveva espulso dall'esercito perché, così aristocratico, non lo sopportava. Ora, a guerra finita, se lo ritrova a Tahiti ma continua a non sopportarlo. Quell'ex compagno di guerra si permette addirittura di osteggiarlo nel tentativo di costruire un albergo di lusso nel bel mezzo della foresta polinesiana. Odio di classe, in tutti i sensi. CANALE 5
11.35	ASSASSINIO SUL TRENO. Regia di George Pollock, con Margaret Rutheford, Arthur Kennedy, Gran Bretagna (1981). La prima volta dell'abbinamento Rutheford-Pollock, fa il romanzo di un Agatha Christie particolarmente amato dai suoi fan con una prima scena di quella che si ricordano bene: miss Marple si affaccia al finestrino del treno che la riporta a Londra e assiste, guarda caso a un omicidio nel treno accanto. La polizia non crede al suo racconto? Ci penserà da sola. RAIDUE
14.00	VIA DALLA PAZZA FOLLA. Regia di John Schlesinger, con Julie Christie, Terence Stamp, Peter Finch. Usa (1967). Amore e morti vere e apparenti nella campagna inglese dell'Ottocento in compagnia di un cast e di un regista di serie A. Julie Christie si amano in tre: un pastore, un fittavolo, un sargento che poi, per sfuggire, si fa credere morto. Lei la fine ne sceglie uno, ma per esclusione. Il soggetto è un romanzo di Thomas Hardy. CANALE 5
20.30	FEMMINA FOLLE. Regia di John M. Stahl, con Gene Tierney, Corcoran Wilde. Usa (1945). Era meglio se durante quel viaggio in Nuovo Messico faceva finta di non vederla. Invece lo scrittore Cornell Wilde la sposa e poi si accorge che lei, Gene Tierney, è gelosa da morire. E anche da uccidere. La gelosia fa sospettare di tutti e finisce anche per suicidarsi pur di far accusare la sorella. Questa volta però lui non ci casca. RETEQUATTRO
20.30	LA LEGGENDA DEL RUBINO MALESE. Regia di Anthony M. Dawson, con Christopher Connelly, Lee Van Cleef. Italia (1985). All'inseguimento della pietra rossa in piena Malesia. Questa volta il capitano Yankee invece che turisti da far impaurire nella giungla gli affidano l'incarico di accompagnare la direttrice di un museo colombiano alla ricerca di un mitico rubino. Un film italiano travestito. Il regista si chiama in realtà Antonio Margheriti. ODEONTV
23.00	XANADU. Regia di Robert Greenwald, con Olivia Newton-John, Gene Kelly. Usa (1980). Invece della bionda Olivia prima era Rita Hayworth a scendere in terra dall'Olimpo. Il film si intitola Down to Earth e raccontava come anche le muse si innamorano dai giovani artisti. Questa Tersicore qui rischia invece di perdere la testa e la posizione per un forsennato autore di roller-boogie. Un musical mitologico inascolto per gli anni Ottanta. CANALE 5

RAI CINQUE	
8.30	GINNASTICA ELLEBESERISE
8.40	LA GRANDE VALLATA. Telefilm
8.50	ALICE. Telefilm con Linda Levin
10.00	MISSISSIPPI. Telefilm con R. Waite
11.00	TIARA THAITI. Film con James Mason
14.00	VIA DALLA PAZZA FOLLA. Film con Julie Christie
17.30	FIFTY FIFTY. Telefilm con L. Carter
18.30	TRAUMA CENTER. Telefilm con L. Ferrigno
18.30	LOVE BOAT. Telefilm con B. Kopell
20.30	MISS ITALIA '87. Presenta Andrea Giordana
23.00	XANADU. Film con Olivia Newton-John Gene Kelly
0.45	SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm

RAI CINQUE	
8.30	BIM BUM BAM
10.00	RIPTIDE. Telefilm con Joe Penny
11.00	SPORT SPETTACOLO. Con Valeria Cavalli
12.00	L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm etincubo nel cielo
13.00	GRAND PRIX. Rubrica condotta da Andrea De Adamich
14.00	DEEJAY BEACH. Con Gerry Scotti
16.00	IL FALCO DELLA STRADA. Telefilm
17.00	MANIMAL. Telefilm con S. Mac Corkindale
18.00	AUTOMAN. Telefilm con C. Wagner
19.00	CARTONI ANIMATI Little
20.30	CHE PIACERE AVERTI QUI. Varietà con Paolo Villaggio
22.00	HARDCASTLE AND MCCORMICK. Telefilm
0.50	LA STRANA COPPIA. Telefilm
1.20	HUDSON STREET. Telefilm

RAI CINQUE	
8.30	LA RIBELLE DEL WEST. Film con Robert Preston
10.15	GLI UOMINI DELLA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO. Film con Patrick Wayne
12.00	VICINI, TROPPO VICINI. Telefilm
13.00	CIAD CIAO. Con Giorgia e Four
14.30	I GEMELLI EDISON. Telefilm
16.00	LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm
18.00	ALLA RICERCA DI UN SOGNO. Telefilm
17.00	TENNIS. U.S. Open Flushing Meadows (ottavi di finale)
19.30	NEW YORK NEW YORK. Telefilm
20.30	FEMMINA FOLLE. Film con Vincent Price
22.35	PEYTON PLACE. Sceneggiato
0.35	MISTERY MOVIES. Telefilm con G. Peppard

RAI CINQUE	
16.25	ATLETICA LEGGERA. Roma Campionati mondiali
20.30	FILM
22.15	ATLETICA LEGGERA. Roma Campionati mondiali (sintesi)
23.15	AUTOMOBILISMO. Da Monza Gp di Italia di F 1



RETE A	
8.00	BUONA DOMENICA
11.30	SUPERPROPOSTE
18.00	UNA DOMENICA DIVERSA
19.30	AI GRANDI MAGAZZINI. Telenovela
20.30	L'IDOLO. Telenovela



MONTECARLO	
7.40	Il numero. 8.40, 11, 11.30, 18.30, 18.30 il cantastorie. 11.20. Altro Trattamento. 12 il pranzo della domenica. 17 Proposte Rmo. 18 Euro chet
18.00	L'INTERVISTA. Richenel
22.30	THE TUBE